

Diletta Leotta:
"Mi sento ancora
"mamma dilettante"



a pagina 5

**'C'è ancora
domani' è Film
dell'anno dei Nastri
d'Argento**



a pagina 6

**Lazio, Immobile
sottolinea
le difficoltà
del momento**



a pagina 7

Manovra 2024: nulla da fare, invece, per la proroga del Superbonus

Salve pensioni medici e risorse per il Ponte sullo Stretto

Salve le pensioni di vecchiaia dei medici con penalizzazioni light per le anticipate e salve - grazie a una rimodulazione - anche le risorse per il Ponte sullo Stretto. Al termine di una maratona notturna di oltre cinque ore, dall'1 circa alle 6, la commissione Bilancio al Senato ha terminato l'esame degli emendamenti alla manovra, approvando prima le proposte di modifica



dell'opposizione e poi quelle di governo e relatori sui temi della discordia. Oggi è atteso il mandato al relatore e da mercoledì parte la discussione in Aula a Palazzo Madama dove è previsto il voto di fiducia venerdì 22 dicembre. Il ddl passerà poi alla Camera per un rapido esame e terminare l'iter di approvazione nella settimana tra Natale e Capodanno.

a pagina 3

ITALIA SEMPRE PIÙ VECCHIA E SPOPOLATA:
GLI ULTIMI DATI ISTAT



a pagina 2

Morgan: "Deluso dalla Meloni, non è stata di parola"



a pagina 5

"Pazienza e chiarezza in negoziati"

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella sul Patto di stabilità

Invoca "ferma chiarezza" e "pazienza" nel negoziato europeo sul Patto di Stabilità e chiede che in Europa ci sia un uso sempre più frequente del "voto a maggioranza", perché un "esercizio di sovranità solitaria risulta illusorio e sterile" soprattutto in un panorama in cui guerre e condizioni climatiche "mettono a rischio l'esistenza del pianeta". Così il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella intervenendo all'inaugurazione della sedicesima Conferenza delle ambasciatrici e degli ambasciatori



d'Italia. "Come ogni costruzione umana, l'Unione europea non è perfetta: è un cantiere permanente, da puntellare quotidianamente con il lavoro di tutti, unendo, insieme, resilienza, ferma chiarezza e pazienza, come necessario per la conclusione dei negoziati in atto per il Patto di stabilità e crescita". "Allargamento e approfondimento dei meccanismi di integrazione economica e politica - sottolinea Mattarella - sono due aspetti strettamente connessi.

a pagina 4



TOPTTEL

L'informazione professionale
della città di Roma e del Lazio



amicity

CPS
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI



dalla parte dei cittadini

Al 31 dicembre 2022 la popolazione nel nostro Paese conta 58.997.201 residenti

Italia sempre più vecchia e spopolata

A fine 2022 l'età media è pari a 46,4 anni per il totale della popolazione



Una vecchia signora sola. Così potrebbe essere raffigurata in un solo scatto l'Italia, sempre più spopolata e vecchia, secondo quanto emerge dal censimento 2022 dell'Istat. Ma anche donna e prevalentemente cittadina. Al 31 dicembre 2022 la popolazione in Italia conta 58.997.201 residenti. Rispetto al 2021 si registra una flessione pari a -32.932 individui, a sintesi di un calo significativo dovuto a una dinamica demografica ancora negativa pari a -179.416 persone e di un recupero censuario pari a +146.484 persone. A differenza del 2021, nel 2022 l'impatto censuario è positivo su tutto il territorio. In particolare è pari al +0,3% nell'Italia Nord-Occidentale, Centrale e Meridionale, rispettivamente 41mila, 30mila e 34mila unità in più conteggiate come abitualmente dimo-

ranti rispetto alla popolazione provvisoria calcolata al 31.12.2022, e al +0,2% nell'Italia Nord-Orientale e insulare, rispettivamente 26mila e 15mila unità in più. La flessione della popolazione si mantiene contenuta grazie alla dinamica positiva della popolazione straniera. Gli stranieri censiti sono 5.141.341 (+2,2% rispetto al 2021), con un'incidenza sulla popolazione residente dell'8,7%. In totale, la differenza tra sotto-copertura e sovra-copertura anagrafiche individuate sulla base dei segnali di vita amministrativi per la popolazione straniera è positiva e pari a 343.678 individui. A fine 2022 l'età media è pari a 46,4 anni per il totale della popolazione (47,8 anni per le donne 44,9 anni per gli uomini). Rispetto al 2021, quando l'età media era pari a 46,2 anni si consegue un ulteriore passo in

avanti nel processo di invecchiamento della popolazione. Rispetto all'anno precedente diminuisce di poco il peso percentuale degli individui in età 0-9 anni e quello degli individui in età 35-49 anni. Aumenta, invece, di poco quello degli individui in età 55-79 anni. L'invecchiamento della popolazione è un processo che accomuna tutte le realtà del territorio pur in presenza di una certa variabilità. La Campania, con un'età media di 43,9 anni (era 43,6 nel 2021), continua a essere la Regione più 'giovane' mentre la Liguria, con un'età media di 49,5 anni (era 49,4 nel 2021) si conferma quella più 'anziana'. Orta di Atella (Caserta) si conferma il comune più 'giovane' d'Italia con un'età media di 36,9 anni (era 36,6 nel 2021), mentre Ribordone (Torino), un Comune

con appena 50 abitanti, è quello con l'età media più alta, pari a 65,5 anni. Il progressivo invecchiamento della popolazione, ben visibile nella piramide delle età, è ben evidenziato anche dal diretto confronto tra la numerosità degli anziani e quella dei giovani. Continua, infatti, a crescere l'indice di vecchiaia (che misura il numero persone di 65 anni e più ogni 100 giovani di 0-14 anni) che passa dal 187,6% del 2021 al 193,1% del 2022 (era pari al 148,7% nel 2011). Valori più bassi di tale indicatore afferiscono alla Campania e al Trentino-Alto Adige (rispettivamente 148,6% e 150,8%), mentre il valore più alto si registra in Liguria (270,8%). Le donne, superando gli uomini di 1.367.537 unità, rappresentano il 51,2% della popolazione residente. Il rapporto di mascolinità (che esprime il rapporto percentuale tra le componenti maschile e femminile della popolazione) è pari a 95,5 uomini ogni 100 donne. E' quanto emerge dal censimento 2022 dell'Istat sulla popolazione in Italia. Il peso della componente femminile è progressiva-

mente maggiore man mano che cresce l'età, per via della maggior longevità femminile. Se nelle classi di età più giovani (fino alla classe 35-39 anni) si registra una leggera prevalenza della componente maschile, si raggiunge l'equilibrio tra i sessi nella classe 40-44 e, progressivamente, si rileva una presenza sempre maggiore di donne a partire dalla classe 45-49 che esplose tra i grandi anziani: nella classe 80-84 anni le donne sono il 58,0%, fino ad arrivare al 69,9%, al 77,9% e all'83,3%, rispettivamente, nelle classi 90-94, 95-99 e 100 e più. Come nel 2021, tra le Regioni il rapporto di mascolinità più alto si registra in Trentino-Alto Adige (97,7), quello più basso in Liguria (92,9) che è anche la Regione con il più alto indice di vecchiaia. A livello locale il rapporto di mascolinità può risultare superiore a 100. Tale circostanza si verifica in poco più di un terzo dei Comuni (contro il 23,5% del 2011), perlopiù in piccoli e piccolissimi centri. È il caso, ad esempio, di Salza di Pinero che, con appena 67 residenti, ha il rapporto di mascolinità più alto di Ita-

lia (191,3). Il 61,3% dei 7.904 comuni italiani (4.843) perde popolazione rispetto all'anno precedente, mentre un leggero incremento si osserva solo in 2.936 Comuni dove risiedono circa 28 milioni 325mila persone, il 48% della popolazione a fine 2022. Il decremento di popolazione interessa soprattutto i piccoli Comuni fino a 5mila abitanti (che rappresentano ben il 70% dei Comuni italiani), i due terzi dei quali perdono popolazione rispetto al Censimento 2021. Seguono i Comuni nella classe 50-100mila abitanti (1,2% dei Comuni italiani), tra i quali la quota di Comuni che perde popolazione è pari al 58,9%. Dei Comuni medio-piccoli, con 5-20mila e 20-50mila abitanti, che costituiscono il 28,3% dei Comuni italiani, perde popolazione poco più della metà (rispettivamente il 51,8% e il 52,8%). Tra i 44 comuni con oltre 100mila abitanti ben la metà guadagna popolazione (erano solo 5 tra il 2020 e il 2021) mentre tra i restanti 22 il saldo è negativo rispetto al censimento 2021, per un totale di 19.835 residenti in meno.

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Salve le pensioni di vecchiaia dei medici con penalizzazioni light per le anticipate

Manovra 2024: le ultime novità

Salve anche le risorse per il Ponte sullo Stretto. Nessuna proroga per il Superbonus



Nessuna proroga al superbonus negli emendamenti alla manovra approvati in commissione al Senato: nel ddl non trova spazio una proposta di modifica per la proroga temporanea del bonus edilizio al 110%. La commissione ha dato luce verde a un emendamento del governo all'articolo 33 che mette al riparo dai tagli le pensioni di vecchiaia di medici, dipendenti di enti locali, maestri e ufficiali giudiziari e alleggerisce la

decurtazione per i sanitari con una riduzione di un trentaseiesimo del taglio per ogni mese in più di permanenza al lavoro. I dirigenti medici e gli infermieri, se lo vorranno, potranno inoltre rimanere al lavoro fino a 70 anni. Confermate ma rimodulate le risorse per il Ponte sullo Stretto, pari a 11,63 miliardi di euro, ma le spese a carico dello Stato vengono alleggerite per 2,3 miliardi con il reperimento delle ri-

sorse attraverso il fondo per lo Sviluppo e la Coesione in capo alle regioni. Luce verde ad un emendamento per contrastare il disagio abitativo. A questo scopo sono stati stanziati 100 milioni di euro che verranno utilizzati per elaborare modelli sperimentali di edilizia residenziale pubblica. Le azioni di contrasto al disagio abitativo saranno supportate anche dal lavoro della Cabina di Regia sulla valorizzazione

del patrimonio immobiliare pubblico presieduta al ministero dell'Economia dal sottosegretario Lucia Albano. Approvato l'emendamento con il quale tutti i 40 milioni del tesoretto per le modifiche parlamentari spettante alle opposizioni vengono destinati alle misure per il contrasto della violenza sulle donne. Via libera all'emendamento che stanziava 2 milioni per lo screening delle malattie rare e dei tumori. Nel det-

taglio si destina 1 milione di euro per il sequenziamento genetico per le malattie rare e 1 milione di euro per il rifinanziamento del sequenziamento per i tumori. Cento milioni di euro in favore delle Regioni a statuto ordinario per l'anno 2024 al fine di coprire i maggiori costi determinati dall'aumento dei prezzi delle fonti energetiche degli anni 2022 e 2023 e la riduzione di 250 milioni di euro di somme disponi-

bili per investimenti stabiliti nel Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021. Incassato il via libera della commissione Bilancio al Senato il ddl è ora atteso in Aula a Palazzo Madama, dove venerdì 22 è previsto il voto sulla fiducia. Dopodiché la manovra passerà alla Camera per l'approvazione finale tra Natale e Capodanno.

“Mortifica i principi della salvaguardia della sanità pubblica e del diritto alla tutela della salute che continuano a non essere tra le priorità di questo Paese”

Per medici “è schiaffo a Ssn: altre 48 ore di sciopero a gennaio”

“La manovra economica per il 2024 è l'ennesimo schiaffo al Servizio sanitario pubblico e ai suoi professionisti”. E “senza confronto e senza novità sostanziali sulle richieste alla base delle nostre mobilitazioni, a gennaio proseguiremo con 48 ore di sciopero, le cui date verranno comunicate non appena sentite le basi associative”. Lo annunciano Pierino Di Silverio, segretario nazionale Anaao Assomed, Guido Quici, presidente Cimo-Fesmed e Antonio De Palma, presidente del sindacato degli infermieri Nursingup, convinti che la manovra, così come prospettata, “mortifica i principi della salvaguardia della sanità pubblica e del diritto alla tutela della salute che continuano a non essere tra le priorità di questo Paese, a prescindere dal colore e dall'appartenenza politica di chi lo governa”. “Al



netto dei rinnovi contrattuali in scadenza – continuano i sindacati di medici e infermieri – ben al di sotto del tasso inflattivo, il vero finanziamento del Ssn è di soli 800 milioni che saranno impegnati in interventi non strutturali, ma di ‘propaganda’ per far credere ai cittadini l'impegno del Governo a risolvere l'annosa questione dei tempi di attesa. Noi professionisti siamo i primi a subire

gli effetti distorsivi di un sistema non più in grado di garantire l'accesso alle cure ed è questo il motivo per cui siamo al fianco dei cittadini con il dovere civico di proseguire le nostre azioni di protesta nei prossimi mesi portandola, se necessario, anche in sede di Parlamento Europeo”. “I numeri della fuga di medici, dirigenti sanitari, infermieri ed ostetriche dalle corsie italiane in favore degli ospedali di

altri paesi europei – denunciano i leader sindacali – sono sempre più allarmanti e la mancanza di una seria politica di investimenti nel sistema sanitario e nel suo capitale umano non lascia alcuna speranza per il futuro. Un'emorragia che avvicina il Ssn al baratro verso cui la politica lo sta spingendo da anni, con la differenza che ora non c'è più tempo per salvarlo. Siamo a un punto di non ritorno”. “Le

nostre richieste – proseguono – rappresentano non solo legittime rivendicazioni delle categorie che rappresentiamo, ma vere e proprie parole d'ordine che mirano a migliorare il sistema di cure nel suo complesso tenendo conto anche delle implicazioni che possono avere sui cittadini. Pensiamo alla situazione dei luoghi di lavoro in cui operiamo venuta tristemente alla ribalta dopo l'incendio

all'ospedale di Tivoli che ha fatto emergere prepotentemente lo stato di abbandono di molti ospedali. Quello della manutenzione delle infrastrutture è un ulteriore tassello di un puzzle che nessuno si prende cura di comporre. E dire che l'Italia ha a disposizione i fondi del Pnr per opere di ammodernamento, ma non sanno bene come utilizzarli”. “Siamo sempre più determinati – concludono Di Silverio, Quici e De Palma – a uscire dal vicolo cieco in cui la politica ci costringe da almeno 20 anni e siamo disposti a tutte le azioni sindacali per affermare la nostra dignità di professionisti e riprenderci la considerazione che meritiamo. Sappiamo di avere al nostro fianco milioni di italiani che alla sanità pubblica si rivolgono ogni giorno e che alla sanità pubblica non possono rinunciare”.

Il presidente della Repubblica: "Allargamento e approfondimento dei meccanismi di integrazione economica e politica sono due aspetti strettamente connessi"

Patto di stabilità, Mattarella: "Pazienza e chiarezza in negoziati"



Perché l'Unione europea possa svolgere un ruolo rilevante a livello interno ed internazionale, essi debbono procedere di pari passo. Una esigenza, questa, che dovrebbe indurci a un sempre maggiore ricorso al voto a maggioranza". "In una realtà segnata da spinte destabilizzanti e dal rafforzarsi di grandi attori globali, lo spazio politico per l'esercizio di una effettiva sovranità in cui trovano posto i valori e gli interessi della

Repubblica italiana è, condivisa, nell'Unione europea. All'Unione si appartiene, anzitutto, per una scelta di valori: pace, libertà, coesione sociale, democrazia, Stato di diritto. Contrapporvi un'affermazione di esclusivo esercizio di sovranità solitaria, che sarebbe sempre più soltanto apparente, - ammonisce - risulta illusorio e sterile". "Appare del tutto incoerente - ha aggiunto il Capo dello Stato - vedere nel dibattito euro-

peo - per chi ha scelto liberamente di appartenere all'Unione, agitare una inconsistente contrapposizione tra Europa degli Stati ed Europa sempre più integrata. Dalla coscienza dell'Europa, anche dopo il recente vertice, si leva il fermo impegno a rilanciare l'orizzonte di un multilateralismo sempre più rispettoso del futuro dell'umanità". "Le sfide di fronte alle quali l'umanità si trova - avverte il Capo dello Stato - pongono a ri-

schio la sopravvivenza del pianeta, a partire dalle conseguenze della condizione climatica, sino a modalità belliche - che ci riportano a epoche che non hanno il diritto di riproporsi - in cui i popoli divengono ostaggi delle politiche aggressive dei rispettivi governi". Quindi Mattarella guarda al futuro. "Con l'assunzione della presidenza G7, avremo la possibilità di dare ulteriore impulso a molte sfide globali, tra le

quali trovano posto quella dei flussi migratori e della sicurezza alimentare. Tematiche fra loro strettamente connesse, soprattutto nel continente africano. Al centro della presidenza italiana vi sarà anche il tema dell'Intelligenza Artificiale: un avanzamento scientifico che apre all'umanità opportunità di affrontare e risolvere problemi che credevamo al di là delle nostre possibilità, ma che espone al tempo stesso al

rischio di pericolosi condizionamenti nell'informazione, di intrusioni nella sfera privata dell'individuo, di mutamenti radicali degli assetti produttivi, di potenziale crescita del già rilevante divario fra ricchi e poveri, fra forti e deboli. In ultima analisi a un rischio di tenuta per i sistemi democratici. Si tratta di una prospettiva di grande valore che andrà adeguatamente governata per trarne tutta la portata positiva".

L'assegno sarà erogato solo dopo la firma del Patto di attivazione digitale sulla piattaforma Siisl, impegnandosi a partecipare ai programmi di inclusione sociale

Assegno di inclusione: aperte le domande per la nuova misura

Il governo Meloni annuncia l'apertura ufficiale delle richieste per l'Assegno di inclusione (Adi), un nuovo strumento contro la povertà. Da oggi, 18 dicembre 2023, è possibile presentare domanda all'Inps, ma l'assegno entrerà in vigore solo il 1 gennaio 2024. A differenza di un click-day, l'ordine delle domande non influirà sulla possibilità di ottenere l'assegno. Rivolto ai cosiddetti 'non occupabili', l'Adi offre fino a 6.000 euro all'anno, oltre a un bonus affitto di 3.360 euro. L'assegno sarà erogato solo dopo la firma del Patto di attivazione digitale sulla piattaforma Siisl. È necessario fare domanda all'Inps e iscriversi a Siisl, impegnandosi a partecipare ai programmi di inclusione sociale. Le famiglie 'non occupabili', con almeno una persona minorenni, oltre 60 anni o con disabilità, possono richiederlo, con una soglia Isee di 9.360



euro. Le famiglie in situazioni di svantaggio socio-economico, coinvolte nei servizi sociali, sono anch'esse idonee. La procedura richiede l'accesso al sito Inps con identità digitale o tramite patronato. L'iscrizione a Siisl è separata, con la firma del Patto di attivazione digitale. L'assegno sarà erogato tra-

mite la Carta di inclusione di Poste Italiane. La domanda all'Inps e l'iscri-

zione a Siisl sono entrambi passaggi cruciali, poiché l'erogazione inizia solo

dopo la firma del Patto, garantendo il pagamento già a gennaio 2024 per chi completa la procedura entro dicembre. L'importo massimo dell'assegno è di 6.000 euro all'anno, salendo a 7.560 euro se la famiglia è composta interamente da persone over 67 o da over 67 e persone in condizioni di disa-

bilità grave. Un bonus affitto di massimo 3.360 euro all'anno è incluso. L'assegno è erogato per un massimo di 18 mesi, rinnovabile per altri 12 mesi dopo un mese di 'pausa', a condizione che i beneficiari partecipino agli programmi di inclusione proposti dai centri sociali e dai centri per l'impiego.

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

"Il mio compagno è un padre meraviglioso, i primi giorni subito dopo il parto mi ha aiutato tantissimo, ricordo che la notte prima era un ragazzo normale"

Diletta Leotta: "Mi sento ancora 'mamma dilettante'"

"Non so se arriverà mai quel giorno in cui mi sentirò una mamma professionista, ogni giorno scopro che c'è qualcosa di nuovo da imparare, per ogni fase della crescita di tuo figlio devi settarti su nuove esigenze e trovo che sia un viaggio bellissimo". Diletta Leotta, conduttrice di Dazn e celebre volto del calcio italiano e internazionale, in una intervista in esclusiva all'Adnkronos, parla della seconda stagione di 'Mamma dilettante', dieci puntate inedite prodotte da Dopcast, disponibili da oggi, ogni lunedì e giovedì, su YouTube e sulle principali piattaforme di distribuzione di podcast. Per Leotta fare questa seconda edizione di 'Mamma Dilettante' senza il pancione "è stato diverso perché per me la gravidanza è stato un momento magico - spiega - prima mi rendevo conto di non essere solo Diletta ma che Diletta era impossessata da Aria (la figlia di Leotta, ndr), perciò mi sono sentita un po' più sola. Ho portato Aria qualche volta sul set ma non provi la stessa sensazione, quando sei incinta è tutto più speciale". Nella prima puntata di 'Mamma Dilettante 2' la conduttrice ospita la campionessa olimpionica Federica Pellegrini che fa da trait d'union tra le due stagioni. Pellegrini, in dolce attesa, parla della sua scelta di partorire in acqua e dell'importanza che lo

sport dovrà avere nella crescita della sua bambina: "Ho scelto Federica perché è incinta per cui è stato come un passaggio di testimone - spiega Leotta - ho voluto iniziare il programma con una mamma in dolce attesa perché nell'ultima puntata di 'Mamma Dilettante' in cui avevo come ospite Michelle Hunziker, io ero ancora incinta, ed è stato come un passaggio di consegne. Chiacchierare con lei è stato bellissimo perché appena quattro mesi fa è nata Aria e quindi tutte le sensazioni che ha Federica le ho ancora io e sono molto nitide nella mia memoria. E' stato meraviglioso ricordarle con lei che è incinta di 9 mesi". E racconta cosa ha provato i primi istanti in cui ha visto sua figlia Aria: "E' difficile trovare le parole, all'inizio mi sono chiesta come era possibile che dentro la mia pancia c'era quella bambina, è una emozione impossibile da spiegare, giorno dopo giorno realizzavo quello che era successo, all'inizio è stato uno shock", confessa. Che padre è Loris Karius? "Il mio compagno è un padre meraviglioso - sottolinea la conduttrice - i primi giorni subito dopo il parto mi ha aiutato tantissimo, ricordo che la notte prima era un ragazzo normale e il giorno dopo era un papà, cambiava i pannolini ad Aria la prendeva in braccio come se lo



avesse sempre fatto. Inoltre si è preso cura di me perché dopo il parto cesareo ho attraversato dei giorni un po' difficili. E' stato sempre presente ed è sempre presente. Il nostro è stato un vero e proprio colpo di fulmine - ricorda la Leotta - era un momento della mia vita in cui non cercavo nulla, ero in vacanza con le mie amiche a Parigi per un weekend di sole donne e ho visto Loris per caso, è stato amore a prima vista". Dopo Aria pensi ad avere altri figli? "Arrivando da una famiglia molto numerosa, da figlia dicevo che ne volevo almeno quattro, da madre - ammette scherzando - mi sto ridimensionando, due sarebbe il numero perfetto".

Tornando a 'Mamma Dilettante 2', tra le mamme che si alterneranno nel salotto di Diletta, Francesca Sofia Novello, mamma di Giulietta che già manifesta una passione per le due ruote come il papà Valentino Rossi, Aurora Ramazzotti che affronterà il delicato tema del post partum, con le sue altalene ormonali e smarrimenti emozionali, le 'super mamme' Alice Campello, alle prese con quattro figli, e Martina Stella, mamma multitasking fervida sostenitrice della libertà di ribellione dei figli. Tanti gli spunti anche da Antonella Clerici alle prese con le prime intemperanze della figlia adolescente. Cosa fare invece se mamma

e papà hanno due visioni diametralmente opposte in tema di educazione dei figli? Diletta ne parlerà con Federica Nargi e Alessandro Matri, amabilmente in disaccordo su tutto. Da non perdere infine la puntata con Luca Trapanese, papà single adottivo di Alba, una bimba affetta dalla Sindrome di Down, che racconterà la sua battaglia contro i pregiudizi e la burocrazia. "Sono tutti temi in cui qualsiasi mamma si può ritrovare ed è questo il motivo per cui una madre non si sente mai una 'professionista' - aggiunge la Leotta - è bello creare una rete tra mamme che hanno esperienze diverse e bambini di età diverse per parlare di cose di cui non si parla mai abbastanza, perché ancora oggi c'è questa idea della mamma perfetta che invece non esiste". Sulla scelta di invitare nel suo programma solo 'mamme vip' e non 'mamme normali', la conduttrice tiene a precisare: "Che significa 'mamme normali'? Abbiamo tutti gli stessi dubbi, le stesse paure e le stesse incertezze. In futuro comunque mi piacerebbe invitare anche mamme che non conosco e che hanno voglia di parlare la loro esperienza. Il mio programma è un dialogo tra amiche, non c'è nulla di programmato e non esiste un copione. E' come sedersi ad un tavolo a prendere un caffè con una amica per par-

lare delle proprie difficoltà e dei propri dubbi. Quando ero incinta fare 'Mamma Dilettante' è stato terapeutico, mi ha aiutata moltissimo a superare le mie paure e le mie incertezze, ho capito che ognuna di noi vive la gravidanza, la maternità il parto in maniera completamente diversa". "La cosa che mi ha fatto più piacere - continua Diletta - è il grande entusiasmo di tutte le mamme e di tutti i papà che ho coinvolto in questo progetto, da parte loro c'era una grande esigenza di condivisione". Tra le storie più toccanti di 'Mamma Dilettante 2' c'è quella di Trapanese che ha adottato una bambina down da single: "Mi ha parlato di tutto il percorso che ha dovuto fare per adottare Alba che è la sua bimba - dice - e mi ha raccontato che al di là di quelle che sono le credenze comuni a Napoli, dove vive lui, questi processi sono molto veloci perché c'è una grande attenzione verso i bambini e verso le famiglie. L'ha adottata che aveva pochissimi giorni, è stata una sua scelta ed è stata una chiacchierata stupenda: impossibile non emozionarsi". Tra le novità di questa seconda stagione di 'Mamma Dilettante' anche 'Le parole peso', ossia quelle parole che, a un certo punto della vita, le mamme, superando ogni imbarazzo, devono spiegare necessariamente ai figli e alle figlie.

L'ex Bluvertigo: "Le elezioni sono andate a suo favore, è diventata capo del governo. Io sono stato di parola purtroppo lei no"

Morgan: "Deluso dalla Meloni, non è stata di parola"

Per Giorgia Meloni "mi sono esposto ovunque", poi "le elezioni sono andate a suo favore, è diventata capo del governo. Io sono stato di parola, purtroppo lei no". All'indomani dell'ultima giornata di Atriju 2023, Morgan decide di parlare del suo rapporto con il governo ed in particolare con Giorgia Meloni, annunciando di voler togliere il suo "appoggio mediatico", come lui stesso lo definisce, alla premier. In un lungo post nella sua chat "conferenza stampa", l'artista spiega le motivazioni di questa scelta. "Due estati fa durante la campagna elettorale per le primarie ho chiesto all'allora leader dell'opposizione Giorgia Meloni se fosse interessata a rilanciare la cultura in questo Paese - racconta Morgan - se avesse voglia di investire in progetti culturali per risollevare dalla stasi culturale ed artistica l'Italia, per nobilitare il mondo dell'economia e opporsi all'analfabetismo funzionale come metodologia dell'industria e della deriva scellerata del pensiero unico, visto che la sinistra allora al governo andava proprio nella dire-



zione di aderire alla 'cancel culture' che avrebbe abbassato di molto il livello culturale di questa nazione, involgarendola, incattivendola, chiudendo le porte alla diversità di pensiero e alle alternative, come di fatto avviene". La Meloni, secondo quanto riferisce Morgan, "si è detta d'accordo con la mia visione e ha detto che aveva l'intenzione di fare una politica della cultura. Io le ho detto che se lei fosse stata interes-

sata ad investire nella cultura io l'avrei appoggiata mediaticamente. Così ho fatto. Mi sono esposto ovunque, ragionando, comunicando, esprimendo pensieri e idee in suo supporto per mesi". "Sono stato di parola - dice - e l'ho fatto perché credo nell'arte e nella bellezza non perché sono un uomo di destra, non lo sono mai stato perché sono un libertario che crede negli esseri umani e nel rispetto della persona umana. Ho ri-

nunciato a molti rapporti di lavoro, ho dovuto giocarmi quasi tutto quello che avevo costruito con gli ambienti di sinistra che si sono sentiti traditi. Ma io ho spiegato che lo facevo perché tutti ne avrebbero beneficiato, soprattutto le menti nuove, pulite, le persone energiche e creative, i giovani artisti, gli uomini e le donne libere, la gente in gamba, quella intelligente". Ma, secondo quanto riporta l'ex Bluvertigo, qualcosa non è andato

come doveva. "Le elezioni sono andate a suo favore, è diventata capo del governo. Io sono stato di parola purtroppo lei no - scandisce Morgan - Non mi è stata data la possibilità di proporre progetti, altro che incarichi, nemmeno la parola. Non ho avuto nessuna facoltà di azione ne' sono stato interpellato mai. Il ministero della cultura ha deciso di proseguire nel solito torpore senza nemmeno un solo investimento in direzione di-

versa dal classico cristallizzato sistema di soldi sperperati random agli amici di vecchia data. Nulla di fatto, solo una grande presa in giro, nessun progetto, nessun cambiamento. In Rai peggio che peggio". Dunque, "ho deciso di togliere il mio appoggio mediatico, per quanto possa contare l'opinione di uno che non ha nulla da perdere perché non ha avuto nulla. Quindi l'opinione di uomo libero", conclude Morgan.

Per Pedro Alonso alias 'Berlino' bagno nella Fontana di Trevi La Casa di Carta come la Dolce Vita

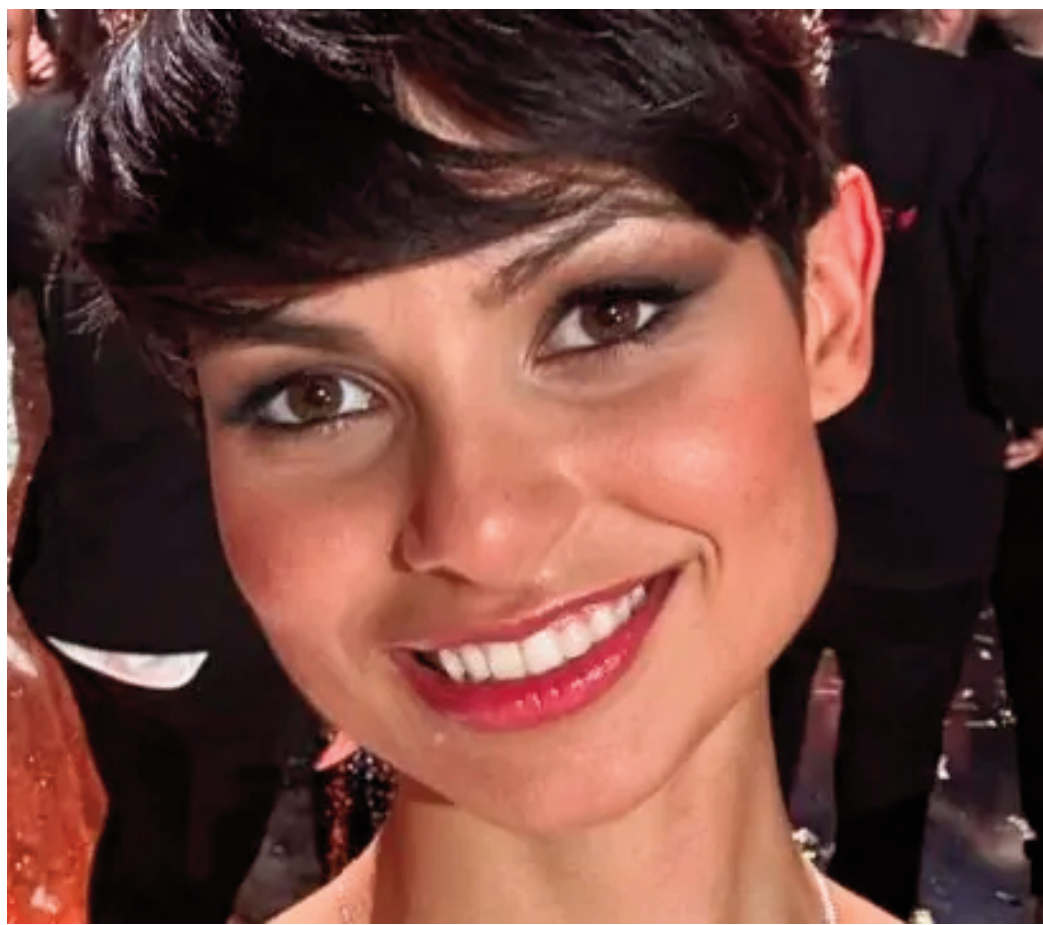


Pedro Alonso, alias "Berlino", protagonista dello spin off de "La casa di carta" a Fontana di Trevi. Ad accoglierlo l'assessore capitolino ai Grandi eventi Alessandro Onorato e Nick Cerioni, lo stylist

dell'attore che ha già lavorato con i Maneskin e Achille Lauro. Sul posto poco dopo è arrivato anche il sindaco di Roma Roberto Gualtieri. Nonostante le temperature rigide, l'attore a favore di

telecamera si tuffa nella celebre fontana già immortalata ne La dolce vita di Federico Fellini per una scena della prossima stagione della serie che debutterà su Netflix il 29 dicembre.

Tra i messaggi post-elezione: «Capelli corti, nessuna curva, e discorso da vittima» Critiche per Miss France 2024



Ève Gilles, 20 anni, studia matematica e informatica all'università. È lei la neo eletta Miss France 2024. Sabato a Digione ha ricevuto questo riconoscimento che però è immediatamente passato in secondo piano rispetto alle critiche che le sono state rivolte. Troppo magra capelli troppo corti. Fisico troppo androgino. Non solo, viene criticata anche perché difende il diritto delle donne di appa-

rire come vogliono e difende la diversità. «Capelli corti, nessuna curva, e discorso da vittima»; «Ancora una volta Miss France promuove tutto ciò che è fondamentalmente contrario alla bellezza femminile». Tra i commenti si leggono queste frasi, frasi del tutto fuori dal complimentarsi per il risultato raggiunto. «Ogni giorno subiamo il body shaming, ma non importa. Ognuna di

noi ha delle imperfezioni, e nessuno ha il diritto di dettarci come dobbiamo essere», ha detto Miss France 2024. In difesa della ragazza vari commenti, tra cui quello di Sandrine Rousseau, deputata ecologista e femminista che ha scritto su X: «Dunque, in Francia, nel 2023, misuriamo il progresso del rispetto delle donne in base alla lunghezza dei loro capelli?»

Laura Delli Colli: "Anticipare questa decisione è il modo migliore per esprimere i nostri auguri al cinema italiano"

'C'è ancora domani' è Film dell'anno dei Nastri d'Argento

C'è ancora domani è il Film dell'anno dei Nastri d'Argento. Con questa notizia il Direttivo dei Giornalisti Cinematografici chiude una stagione straordinaria per i film 'solo al cinema', festeggiando il valore eccezionale di un successo e l'exploit sorprendente di Paola Cortellesi che ha conquistato il pubblico e la stampa a tempo di record, con un consenso che continua ad aumentare di giorno in giorno, accendendo inoltre un prezioso dibattito di attualità che va oltre il senso e l'effetto di un film speciale. "Anticipare questa decisione è il modo migliore per esprimere i nostri auguri al cinema italiano" spiega la presidente Laura Delli Colli a nome del Direttivo Nazionale. E si legge nella motivazione del 'Nastro dell'anno': "L'esordio di Paola Cortellesi dietro la macchina da presa, oltre i titoli che saranno votati a maggio, ha già dimostrato di meritare una particolare sottolineatura di eccellenza con un riconoscimento che premia - oltre il clamoroso risultato degli incassi - l'originalità e il valore di un film che conti-



nua a far parlare un Paese. 'C'è ancora domani' ha dimostrato fin dal debutto una vera e propria svolta non solo nel rapporto col pubblico, ma anche nella capacità di leggere nella storia di una donna di ieri temi che toccano un nervo scoperto nella società e nella tragica quotidianità di un tempo che per le donne non sembra aver cancellato violenza di genere né di-

scriminazione". Il Nastro dell'anno, come tradizione, andrà alla regista, anche coautrice del soggetto e della sceneggiatura e protagonista del film. Con Paola Cortellesi Nastri d'Argento al cast dei protagonisti - con Valerio Mastandrea, Romana Maggiora Vergano, Emanuela Fanelli, Giorgio Colangeli e Vinicio Marchioni - ai co-sceneggiatori Furio Andreotti e Giulia

Calenda, ai produttori Mario Gianani e Lorenzo Gangarossa. E come ogni anno, nella serata dei Nastri d'Argento sarà premiata anche la creatività dell'intera squadra di talento che ha lavorato, nel segno della qualità, per un grande risultato collettivo. "Sono felice che il Nastro d'Argento per il "Film dell'anno" sia stato assegnato a C'è ancora domani - sot-

tolinea Paola Cortellesi - ringrazio la Presidente Laura Delli Colli e il Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani per questo prestigioso riconoscimento che, oltre a me, celebra tutta la squadra artistica e tecnica e riconosce il valore di ogni singolo contributo. Un Nastro che dedico a tutte le persone che mi hanno dato fiducia sin dal primo giorno e che

hanno lavorato al mio fianco con passione e gentilezza". C'è ancora domani è un film di Paola Cortellesi, una produzione Wildside, società del gruppo Fremantle e Vision distribution, società del gruppo Sky, in collaborazione con Sky, in collaborazione con Netflix, prodotto da Mario Gianani e Lorenzo Gangarossa. Nel cast artistico e tecnico Davide Leone per la fotografia, Valentina Mariani al montaggio, Lele Marchitelli autore delle musiche originali, Paola Comencini per la scenografia, Fiorella Ciccolini per l'arredamento, Alberto Moretti per i costumi, Filippo Porcari e Federica Ripani per il suono in presa diretta. Casting Laura Muccino e Sara Casani. Nel cast anche Francesco Centorame, Lele Vannoli, Paola Tiziana Cruciani, Yonv Joseph, Alessia Barela. In considerazione del contributo particolare richiesto dall'ambientazione del film, si ricordano - anche se le categorie non sono comprese tra le professionalità previste dal voto dei Nastri d'Argento - il trucco di Ermanno Spera e l'hair styling di Teresa Di Serio.

Le semifinali si giocheranno il 18-19 gennaio, mentre il 22 la finale

Supercoppa italiana a Riyad



Supercoppa italiana 2024, deciso il calendario del torneo che si disputerà in Arabia Saudita, a Riyad. Ad annunciarlo, al termine dell'Assemblea odierna

della Lega Serie A a Milano, è il presidente Lorenzo Casini. Le semifinali si giocheranno quindi il 18-19 gennaio, mentre il 22 la finale. "Lo stadio sarà

lo stesso in cui si giocherà anche la Supercoppa spagnola, quindi lo stadio dell'Al-Nassr", ha spiegato Casini dopo l'Assemblea.

La decisione ora è nelle mani dei Friedkin, i proprietari del club

Mourinho vuole restare alla Roma



Mourinho è chiaro nel suo desiderio di continuare con la Roma, nonostante la pesante sconfitta contro il Bologna. Il portoghese, tuttavia, pone una condizione per il rinnovo: è necessario cambiare radicalmente le prospettive di mercato. La dichiarazione di Mourinho rappresenta una chiara presa di posizione nei confronti della società, evidenziando il suo disappunto per il mercato estivo che, sebbene abbia portato il colpo Lukaku, si è concentrato su nomi di richiamo e giocatori con un passato più o meno affidabile. Il tecnico non menziona nomi speci-

fici, ma la sua ammissione sull'inadeguatezza della rosa è inequivocabile. Mourinho sembra suggerire una possibile rivoluzione nella costruzione della squadra. Questo potrebbe coinvolgere sia i nuovi acquisti che i giocatori più anziani, con l'obiettivo di ripartire da un'idea diversa. Il riferimento a quei giocatori che, secondo Mourinho, "non hanno più niente da sviluppare" indica una critica diretta a elementi chiave della squadra. La punizione pubblica inflitta a Sanchez, sostituito dopo soli 17 minuti durante la partita contro il Bologna, sembra essere il manifesto

del disappunto di Mourinho. La sconfitta ha messo in evidenza, ancora una volta, le carenze nella mediana giallorossa, con giocatori come Pellegrini e Cristante in difficoltà e altri che sembrano poco utili alla causa. Mourinho chiude il suo messaggio affermando che, a gennaio, la squadra potrebbe subire solo cambiamenti limitati, ma a partire da giugno sarà necessario intraprendere una nuova strada, con o senza di lui. La decisione ora è nelle mani dei Friedkin, i proprietari del club, che dovranno valutare attentamente la situazione e decidere il futuro del club.

Il bomber biancoceleste dopo il ko con l'Inter: "Il gruppo è triste, è inevitabile. Solo il risultato e la continuità dei risultati possono tirarlo su"

Lazio, Ciro Immobile sottolinea le difficoltà del momento



La Lazio ha subito una sconfitta contro l'Inter all'Olimpico, nonostante una prestazione inizialmente positiva. Ciro Immobile, intervenendo ai microfoni di Dazn, ha analizzato la prova dei biancocelesti e sottolineato alcuni errori individuali che hanno influito sul

risultato finale. Immobile ha evidenziato la difficoltà della squadra nel finalizzare le occasioni create, nonostante la mole di gioco prodotta. Ha commentato: "Questa sera abbiamo provato a portare la palla in area con più uomini, producendo occasioni nel primo

tempo, ma facciamo molta fatica a crearle e realizzarle." L'attaccante ha enfatizzato l'importanza del singolo nel collettivo e ha sottolineato la necessità di crescere nelle scelte, nella concretezza e nella cattiveria. Riguardo al momento mentale della squadra, Immobile ha am-

messo che dopo il secondo posto dello scorso anno, ottenere pochi punti dopo la fase a gironi di Champions League ha generato rammarico. Ha dichiarato: "Il gruppo è triste, è inevitabile. Solo il risultato e la continuità dei risultati possono tirarlo su." Immobile ha anche

compreso le reazioni dei tifosi, sottolineando che, se la squadra avesse ottenuto più punti, avrebbero applaudito. Tuttavia, riconosce la delusione e la rabbia dei tifosi dati i risultati attuali. Sul tema degli ottavi di Champions League, l'attaccante ha espresso il desiderio di af-

frontare l'Arsenal per la storia del club, riconoscendo l'emozione e il fascino degli scontri con squadre inglesi. Immobile ha concluso con una nota positiva, sperando che il periodo natalizio possa ridare alla squadra quella magia necessaria per invertire la situazione.

Radio

GLOBO



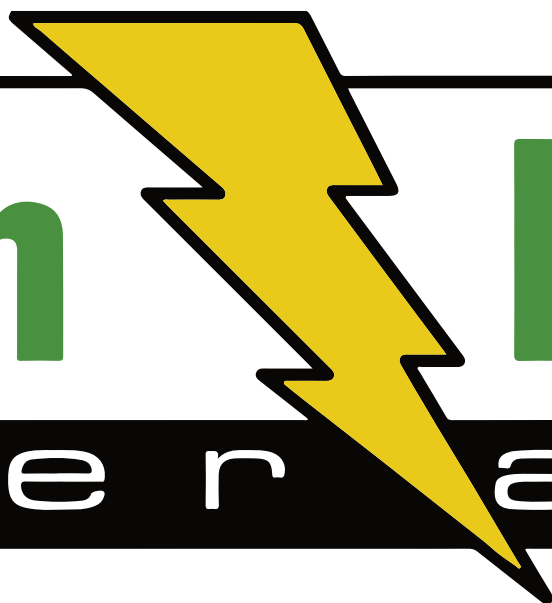
IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV



CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s